



Breve report della cassa di previdenza Cassa di previdenza Comunitas 2° trimestre 2019

Basi tecniche dell'anno corrente

Numero di assicurati l'1.1.	12'236
Numero di beneficiari di rendita l'1.1.	3'225
Impegni tecnici l'1.1.	Mio. CHF 2'218.95
Patrimonio disponibile l'1.1.	Mio. CHF 2'140.13
Eccedenza di copertura (+) / copertura insufficiente (-) l'1.1.	Mio. CHF -78.81
Grado di copertura il 31.12. Anno precedente	96.43%
Dati di base	LPP2015/tavole periodiche

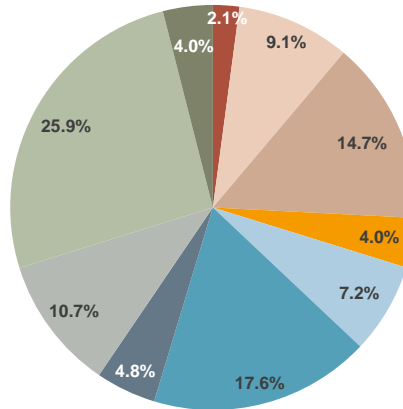
Remunerazione degli averi di vecchiaia*	1.50%
Interesse tecnico	2.25%
Aliquota di conversione	5.80%
Rendimento minimo (1 anno)	2.10%
Strategia d'investimento	Strategia-30
Potenziale di rendimento della strategia d'investimento (1 anno)	2.50%
Volatilità (1 anno)	5.49%

* Rimunerazione prevista degli averi di vecchiaia (in funzione del grado di copertura a fine anno)

Investimenti patrimoniali

Strategia-30	Composizione		
	Mio. CHF	Quota	SAA
Liquidità	107.7	2.1%	1.0%
Obbligazioni svizzere	463.9	9.1%	8.0%
Obbligazioni estere	750.4	14.7%	20.0%
Obbligazioni convertibili globali	203.7	4.0%	4.0%
Azioni svizzere	370.7	7.2%	7.0%
Azioni estere	903.7	17.6%	18.0%
Azioni estere mercati emergenti	246.3	4.8%	5.0%
Investimenti alternativi	546.8	10.7%	7.0%
Immobili svizzeri	1'323.7	25.9%	26.0%
Immobili esteri	203.5	4.0%	4.0%
Totale	5'120.6	100.0%	100.0%

SAA = Allocazione strategica degli attivi = Strategia d'investimento



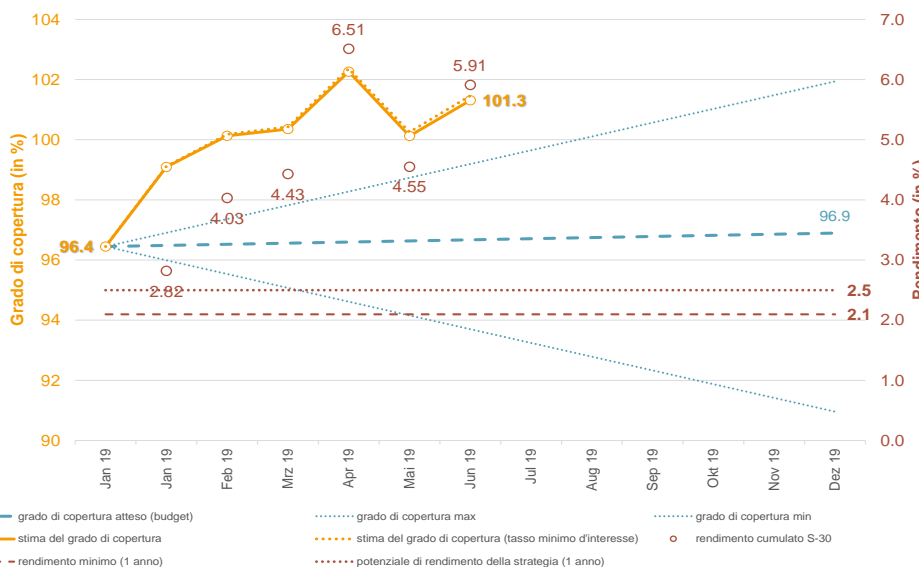
Rendimento cumulato	
2019	BM
-0.49%	-0.42%
1.79%	3.52%
3.06%	3.89%
5.74%	5.14%
19.03%	21.84%
14.27%	15.29%
9.56%	9.37%
2.55%	5.49%
1.71%	1.58%
2.14%	2.20%
5.91%	6.88%

BM = Benchmark = valore comparativo

Commento sull'andamento degli investimenti patrimoniali nell'ultimo trimestre

Le aspettative nei confronti delle banche centrali sono aumentate significativamente dopo che la FED e la BCE hanno inviato un chiaro segnale della possibilità di un allentamento della politica monetaria nei prossimi mesi. Ciò ha portato a giugno a un recupero dei mercati dopo il tuffo di maggio. Nel 2° trimestre, 2019 i mercati hanno quindi registrato complessivamente un andamento positivo. Per contro, le dichiarazioni dei governatori delle principali banche centrali hanno fatto sì che i rendimenti dei titoli di Stato globali registrassero nuovamente un calo, raggiungendo in parte nuovi minimi. I dati congiunturali mondiali sono complessivamente più deboli e indicano un ulteriore rallentamento dell'economia. Persino l'economia statunitense ha dato leggeri segni di debolezza; l'indice composto degli indicatori anticipatori statunitensi è rimasto invariato a maggio e per la seconda metà dell'anno segnala ora un chiaro rallentamento della crescita. In occasione del vertice del G20 a Osaka, il presidente USA Donald Trump ha annunciato che per il momento non verranno applicati ulteriori dazi doganali sulle importazioni cinesi. Dopo la battuta d'arresto intende inoltre riprendere e proseguire i negoziati. I mercati hanno accolto positivamente questa notizia. Mercati azionari: La «fantasia dei tassi di interesse» ha sostenuto i mercati azionari nel mese di giugno. Dopo la doccia fredda di maggio, i mercati azionari globali si sono nuovamente ripresi. A causa dell'apprezzamento del franco svizzero, gli utili in CHF hanno tuttavia registrato un calo. Nel 2° trimestre l'indice S&P500 è cresciuto del 4.2% (in USD). L'SPI ha guadagnato il 6.5% e il mercato europeo (Euro Stoxx 600) ha segnato un rialzo in EUR del 3.4%. Il Nikkei225 ha avuto un andamento laterale e a fine giugno era salito dello 0.5%. Le previsioni di utile per il prossimo trimestre sono state nuovamente riviste verso il basso. Esiste tuttavia la possibilità che a luglio le imprese ci sorprendano in termini di utile. Nonostante la controversia commerciale in corso, anche la volatilità rimane relativamente bassa e sotto la media a lungo termine. I settori ciclici come i trasporti o le banche stanno attraversando un momento di difficoltà e rimangono indietro rispetto alla performance. Tassi di interesse: Le dichiarazioni del presidente della FED Powell e del presidente della BCE Draghi in riferimento a possibili incentivi (riduzione dei tassi di interesse negli USA, ulteriore allentamento della politica monetaria in Europa) hanno di nuovo spinto i rendimenti mondiali decisamente al ribasso. I rendimenti dei Treasury statunitensi decennali sono scesi al 2%, quelli dei Bund decennali a un minimo storico del -0.33%, mentre i titoli di Stato svizzeri a 10 anni sono remunerati a fine giugno al -0.53% annuo. Grazie alla politica delle banche centrali, le curve dei tassi come indicatore di recessione puntano di nuovo leggermente verso l'alto. Questo importante indicatore non dà quindi ancora segni di recessione nonostante i molti avvertimenti. Valute: Dopo diversi mesi di dollaro statunitense forte, verso la fine del trimestre la valuta USA ha mostrato una tendenza all'indebolimento. La causa principale è la pressione inflazionistica ancora assente e la riduzione dei tassi d'interesse prevista dalla FED. Rispetto al franco svizzero, il dollaro statunitense ha chiuso a 0.9763 dopo che a inizio maggio la coppia valutaria aveva registrato ancora un 1.02. Lo yen giapponese e il franco svizzero si sono rafforzati già a maggio a causa delle maggiori insicurezze. Rispetto all'euro, gli sviluppi sono stati simili. Il 23 aprile il cambio EUR/CHF era ancora a 1.1452 e ha chiuso il trimestre a 1.1104.

Situazione della cassa di previdenza



Commento sull'andamento degli nell'ultimo trimestre

Retrospectiva: a causa della performance di 5.91% alla fine del 2° trimestre 2019, il grado di copertura è aumentato rispetto al valore registrato alla fine dell'anno precedente.

Previsione: I dati congiunturali si sono ulteriormente indeboliti. D'altro canto, le banche centrali più importanti hanno già lanciato un chiaro segnale di voler offrire supporto in caso di necessità: negli USA ciò potrebbe tramutarsi in prime riduzioni dei tassi d'interesse e in Europa in un'ulteriore politica monetaria espansiva. Tali affermazioni tengono e terranno possibilmente ancora alto il morale, specialmente sui mercati azionari. Per quanto riguarda il contesto di tassi bassi, per il momento non cambierà nulla. Esiste addirittura il pericolo che i tassi registrino valori sempre più negativi. I temi geopolitici come il conflitto commerciale e la Brexit sono ancora all'ordine del giorno e possono provocare in qualsiasi momento contraccolpi sui mercati.

I dati relativi al grado di copertura durante l'anno sono valori stimati, basati sui parametri di base tecnici al 31.12. dell'anno precedente. Modifiche durante l'anno non sono prese in considerazione.

Informazioni della fondazione

- Il 20 giugno 2019 si è svolta l'Assemblea dei delegati nella BERNEXPO. Davanti a circa 200 persone provenienti da tutta la Svizzera, è stata presentata la relazione sulla gestione 2018 e mostrata l'importanza del terzo finanziatore, i mercati dei capitali. Grazie alla performance attualmente solida nell'anno in corso è stato possibile migliorare di nuovo notevolmente i gradi di copertura rispetto al bilancio 2018. Inoltre, il Dr. David Bosshart dell'Istituto Gottlieb Duttweiler ha tenuto un'interessante relazione sul megatrend della digitalizzazione. Trovate ulteriori informazioni sull'Assemblea dei delegati sotto www.previs.ch/it/delegiertenversammlung o presso i consulenti alla clientela preposti.

- Utilizzate la app gratuita per gli assicurati di Previs Previdenza con le numerose possibilità che essa offre. Gli assicurati possono accedere in ogni momento ai propri dati assicurativi e calcolare numerose simulazioni per diversi scenari. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <https://www.previs.ch/it/app-de>.

- Volete essere regolarmente informati di Previs e con articoli sui retroscena della previdenza professionale? Vi teniamo al corrente, inviandovi elettronicamente la nostra newsletter e la rivista Previsione (3-4 volte all'anno), <https://www.previs.ch/it/newsletter>.